avevano consigliata. Solo in tal modo, infrangendo le gelosie a tutti dannose, costituendo una Macedonia libera (sotto la garanzia delle grandi potenze), quale vasto *territorio franco* ed aperto, come il suo porto di Salonico, ai commerci di tutte le nazioni europee, si sarebbe assicurato ai popoli della Penisola una vera pace e la libertà dell'Egeo.

La rinnovata idea di una simile soluzione, ancor oggi forse possibile, dovrebbe convincere tutti gli interessati che l'esclusivo possesso della Macedonia con Salonico (geograficamente inseparabili) da parte di una sola delle Potenze concorrenti, creerebbe uno stato di instabile pace. La Macedonia è una unità geografica di razza mista (con forte predominio bulgaro) che non può appartenere ad una sola nazione balcanica: questo dovrebbe considerarsi un assioma e convincere gli Stati balcanici ad affrontare essi stessi la soluzione che ne è il corollario. Quella odierna (inglese) che allunga un braccio greco traverso la Penisola, tagliando dall'Egeo serbi e bulgari, non potrà a lungo durare. Nè l'Albania potrà astenersi un giorno dal chiedere libero accesso alla valle del Vardar per affluire a Salonico, il cui porto potrà dare alle fertili terre di Còritza più rapido ed economico sfogo verso l'Oriente che non quelli dell'Adriatico.